



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 20/12/2017

Articoli pubblicati dal 20/12/2017 al 20/12/2017

COLPA DI UN SOGNO L'ULTIMA DI CLERICÒ

Omicidio promoter / Ieri nuovo interrogatorio

Colpa di un sogno L'ultima di Clericò

OMICIDIO PROMOTER Ieri nuovo interrogatorio

CASTELLANZA - «Di notte avevo fatto un sogno: Marilena minacciava di soffocarmi se avessi parlato. Così al mattino sono andato da lei»: Vito Clericò fornisce l'ottava versione dell'omicidio della promoter Marilena Re. Ieri mattina è stato interrogato dal pubblico ministero Rosaria Stagnaro e si è addossato tutta la responsabilità del delitto, escludendo la mano dell'oscuro personaggio che aveva chiamato in causa nelle dichiarazioni precedenti. E si è anche dilungato in alcuni dettagli che finora aveva lasciato in ombra. Senza però precisare un movente, «sono molto confuso, non ricordo», avrebbe detto. L'uomo, che secondo i legali Daniela D'Emilio e Franco Rovetto durante l'interrogatorio «ha pianto e ha ricordato Marilena come una persona buona», non avrebbe quindi dichiarato di aver ucciso perché non fosse in grado di restituire all'amica un prestito da 80mila euro, come ritengono gli inquirenti. Ma l'avvocato Rovetto l'ha descritto comunque come un uomo dalla «mente provata da patologie», tanto che è già stata avviata una perizia psichiatrica.



Franco Rovetto e Daniela D'Emilio
legali di Vito Clericò, ieri interrogato a Busto (foto Blitz)

L'ottava versione manca insomma ancora di un filo logico conduttore.

«Sono andato a prenderla a casa il 30 luglio», ha raccontato Clericò, «l'ho convinta a venire a Garbagnate da me, lei allora è salita in casa a prendere le chiavi e siamo andati. Lungo la strada mi sono

dovuto fermare all'orto e lei ha voluto scendere con me». Le ultime parole di Marilena sarebbero state «che orto grande che hai», poi sarebbe inciampata e caduta a terra. «A quel punto non so cosa mi sia preso, ho afferrato un tubo di ferro e ho iniziato a colpirla alla nuca» in preda a

una furia tremenda. Marilena sarebbe stata quindi uccisa a bastonate, poi Clericò avrebbe scavato la buca nel suo orto e provato a disfarsi del cadavere facendolo a pezzi con un falcetto a forma di mezza luna. «La testa gliel'ho tagliata per sbaglio, mentre cercavo di tagliare un pezzo di legno. Le fratture al corpo potrebbero dipendere dal tentativo che ho fatto di schiacciarla nella buca con la vanga», ha spiegato agli inquirenti ieri. «La testa l'ho dimenticata fuori dalla buca, allora l'ho messa in due sacchetti di plastica e gettata nel bidone della spazzatura», ha continuato ribadendo quanto già raccontato in un interrogatorio precedente. Sono attesi per oggi i risultati delle analisi dei carabinieri dei Ris di Parma su due macchie di sangue trovate dai cani molecolari nel baule dell'auto dell'indagato e tra un locale seminterrato e il box della sua abitazione. Gli esiti del dna non sono ancora stati depositati ma informalmente gli esperti avrebbero già confermato alla procura la corrispondenza dei resti trovati nell'orto e l'identità di Marilena.ù

Sarah Crespi

pubblicato il 20/12/2017 a pag. 29; autore: Sarah Crespi

FURTI DI RIFIUTI E MINACCE "IL COMUNE NON FA NULLA"

Si moltiplicano le incursioni nella piattaforma ecologica I ladri rubano davanti ai custodi. Forza Italia all'attacco

Furti di rifiuti e minacce «Il Comune non fa nulla»

Si moltiplicano le incursioni nella piattaforma ecologica I ladri rubano davanti ai custodi. Forza Italia all'attacco

CASTELLANZA - I furti alla piattaforma ecologica sono ormai la regola. Il copione è sempre lo stesso: extracomunitari e persone dell'Est, quando la struttura è chiusa, si creano un varco nella recinzione, a colpi di martello, e rovistano nei container in cerca di oggetti in ferro e rame o elettrodomestici da rivendere dopo averli riparati; il Comune provvede a coprire il buco nella cinta e poco tempo dopo viene abbattuta in un altro punto.

Succede anche quando la piattaforma è aperta, addirittura davanti ai custodi che nulla possono fare di fronte a due o più ladri che rovistano e mettono tutto a soqquadro: anzi, in passato sono anche stati minacciati, per cui sanno bene che se intervengono lo fanno a loro rischio e pericolo. Nei giorni scorsi l'esponente di Forza Italia Giovanni Manelli ha fatto diversi sopralluoghi, riuscendo a fotografare due zingari che stavano rubando in tutta tranquillità: «Mi faccio portavoce dei cittadini che trovano questi individui quando vanno a scaricare», spiega il consigliere: «Si domandano tutti perché il Comune non intervenga mai, co-



Il buco nel muro della piattaforma ecologica e, a destra, i ladri ripresi durante la loro razzia fra i cassoni

m'è possibile che non trovi qualche deterrente. Come si possono tollerare questi comportamenti? Tanto più che la gente butta rifiuti che possono contenere dati personali. Si deve garantire agli utilizzatori che le loro cose vengano smaltite senza che nessun altro, al di fuori del personale preposto, possa vedere o appropriarsi dei materiali: anche perché se uno volesse donare le proprie cose per sbarazzarsene, le darebbe

alla Caritas o ad altri». Manelli sottolinea anche l'aspetto della sicurezza, denunciando che «le persone, se non addirittura molestate, non si sentono tranquille quando vengono alla piattaforma: mette a disagio trovare certi personaggi che, a volte addirittura dentro i cassonetti, selezionando i rifiuti e magari chiedono a chi arriva che cosa deve buttare». Quello dei furti alla piattaforma è un problema che si trascina da molto

tempo, tant'è che l'ex Amministrazione Farisoglio aveva ipotizzato di risolverlo piazzando delle telecamere: dopo l'annuncio, però, non se n'era fatto nulla, forse per problemi di bilancio. Fatto sta che le ruberie si sono moltiplicate. «Ne siamo consapevoli, ma non è così semplice: questa piaga è diffusa in tutti i comuni», puntualizza l'assessore Claudio Caldiroli, «certo non possiamo piazzare lì i vigili tutto il giorno e, comunque, provvediamo sempre a chiudere i buchi nella recinzione». Michele Palazzo ha proposto di creare un'isola del riuso come a Caronno Pertusella (esperimento riuscito bene), dove si possono acquistare a prezzi simbolici rifiuti recuperabili. Ma Caldiroli contesta che «serve trovare molti volontari che la gestiscano, il che non è per nulla semplice. Inoltre non sono così convinto che questa iniziativa farebbe cessare i furti nei container». I ladri sembrano alquanto insistenti: è come se fra i "riciclatori" si fosse sparsa la voce, così si vedono sempre facce nuove a selezionare i materiali da un cassone all'altro.

Stefano Di Maria



pubblicato il 20/12/2017 a pag. 30; autore: Stefano Di Maria

Cronaca

Istanza di contributo al CONI

PROGETTO STADIO CHIESTI 40MILA EURO

ISTANZA DI CONTRIBUTO AL CONI

Progetto stadio, chiesti 40mila euro

CASTELLANZA - (s.d.m.) Richiesti 400mila euro al Coni, nell'ambito del bando "Sport e Periferie", per migliorare l'offerta delle strutture sportive della città: «Grazie al lavoro congiunto dell'Ufficio Sport e dell'Ufficio Tecnico - annuncia il consigliere delegato allo sport, Luigi Croci - su input mio e del sindaco Mirella Cerini, è stata chiesta una sovvenzione per riqualificare i nostri campi di calcio principali».

In quello della Madonna, in via Bellini, utilizzato per il gioco a undici e omologato dalla Lega Nazionale Dilettanti fino alla categoria Eccellenza, va costruito un nuovo fabbricato con servizi igienici, punto ristoro e biglietteria, oltre ad allargare la recinzione e a sostituire i corpi illuminanti con lampade a led. Costo preventivato:

190mila euro.

«L'intervento è finalizzato a rendere l'impianto più fruibile e accogliente, sia per gli atleti che per i loro accompagnatori», rimarca Croci. «In particolare si favorirà l'aggregazione delle fasce più a rischio di emarginazione sociale». Allo stadio "Provasi" c'è bisogno di manutenzioni per 210mila euro: rifacimento parziale del muro di cinta pericolante su un lato e crollato su un altro lato, salvaguardia della sicurezza di giocatori e tifosi, sistemazione e verniciatura dei pali d'illuminazione con la sostituzione delle lampade con altre a led. «Gli interventi, se troveranno il consenso del Coni, saranno gestiti direttamente dal Comune in collaborazione con la Castellanzese Calcio», rimarca il consigliere.

pubblicato il 20/12/2017 a pag. 30; autore: Stefano Di Maria

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

SANTA CECILIA, CONCERTO DA RECORD

Un successo l'esibizione in San Bernardo con il coro Gospel for Joy

Santa Cecilia, concerto da record

Un successo l'esibizione in San Bernardo con il coro Gospel for Joy

CASTELLANZA - (I.la.) La formula era nuova, ma il successo da cui è stato premiato il concerto è ormai una costante: in occasione del Natale, il Corpo musicale Santa Cecilia, diretto da 30 anni dal maestro Daniele Ballello, è stato applaudito dal folto pubblico che riempiva la chiesa di San Bernardo e ha persino ottenuto una standing ovation. Merito certamente anche di un'altra eccellenza musicale cittadina, ovvero il coro Gospel for Joy diretto dal maestro Fabio Gallazzi, con cui la banda ha per la prima volta diviso il palcoscenico.

«Dalla fusione fra i virtuosismi canori delle coriste e le abilità concertistiche dei musicanti è scaturita una magia di suoni e di voci» ha detto il presenta-

tore dell'evento, Luciano Landoni. Dietro allo spettacolo offerto ai castellanzesi – «che intervenendo così numerosi hanno riaffermato un desiderio di comunità di cui sono molto felice», ha sottolineato il sindaco Mirrella Cerini – c'è un lungo lavoro che ha coinvolto oltre cento persone: «La regia di un evento elettrizza più dell'evento stesso. Si gustano gli umori e si sente amore per ciò che sta nascendo. È stato uno spettacolo di una magia unica» commenta la presidente di Gospel for Joy, Claudia Gaetani.

Come sempre, il concerto di Natale è stato per la banda anche un momento per stringersi intorno ai soci che da più tempo ne accompagnano il percorso: «Abbiamo voluto esprimere il

nostro ringraziamento a Michela Lentini, che dal 1995 ha svolto un ruolo importante nella formazione dei nostri flauti, e a Paolo Magistrelli, che ha deciso di lasciare la carica di tesoriere, sua dal 1986», ha dichiarato il presidente Davide Tarlazzi. «A Michela è andata la medaglia d'argento del Corpo musicale e a Paolo una targa». Se c'è chi lascia, non mancano però i giovani pronti a entrare nella famiglia della banda: è il caso di Giulio Terrenghi, che dopo essersi formato nei Santaceciliaboys ha debuttato nel corpo musicale degli adulti. Per premiarne l'impegno, il direttivo ha deciso di acquistare un nuovo flicorno baritono, che gli è stato consegnato dal maestro Ballello.



Corpo musicale e coro assieme in chiesa San Bernardo

pubblicato il 20/12/2017 a pag. 30; autore: Lucia Landoni

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

C'È IL CALENDARIO CON GLI SCATTI DEI RAGAZZI

C'è il calendario con gli scatti dei ragazzi

CASTELLANZA - (s.d.m.) Era stato promesso a maggio, quando erano stati premiati i vincitori del concorso "L'altra Castellanza", e adesso quella promessa diviene realtà: è stato infatti pubblicato il calendario del 2018 che prende il nome proprio da quel concorso, valorizzando così i migliori "flash" dei ragazzi della scuola media Leonardo Da Vinci, i quali si sono messi in gioco immortalando gli angoli più suggestivi o inediti della città. Un'iniziativa dell'assessorato alla Cultura, illustrata con grande orgoglio ieri mattina a Palazzo Brambilla dall'assessore Gianni Bettoni e dal sindaco Mirella Cerini.

«Il nostro calendario – ha spiegato quest'ultima – è uno strumento utile ai cittadini per trovare tutte le informazioni sul nostro Comune: numeri, raccolta rifiuti, servizi e orari muni-

cipali, di trasporti, cliniche, farmacie e scuole. Si possono trovare anche notizie sul mondo associativo, al fine di avvicinare la popolazione alle tante realtà di volontariato o sportive che operano a Castellanza».

Bettoni ha tenuto a ricordare il concorso fotografico «al quale gli allievi delle medie hanno partecipato con entusiasmo: il giusto premio è vedere valorizzate le foto migliori in questo bel calendario. Il concorso sarà rilanciato a giugno e riproposto a settembre». I calendari, scaricabili in pdf dal sito del Comune, sono in distribuzione all'Urp e in biblioteca fino ad esaurimento: è stato infatti stampato un numero limitato di copie per testarne l'apprezzamento, così da predisporre l'anno prossima una stampa e una distribuzione migliorative.



Gianni Bettoni e Mirella Cerini

pubblicato il 20/12/2017 a pag. 30; autore: Stefano Di Maria

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Brevi

CENA DI BABBO NATALE IN CORTE DEL CILIEGIO

BREVI

CENA DI BABBO NATALE IN CORTE DEL CILIEGIO

CASTELLANZA – Preparato l'albero natalizio domenica scorsa, la Corte del Ciliegio raccoglie le adesioni per la "Cena di Babbo Natale", in programma sabato alle 20: per prenotarsi www.cortedelciliegio.com..

pubblicato il 20/12/2017 a pag. 30; autore: non indicato

Cronaca

Brevi in Cronaca

Vito Clericò confessa per la prima volta l'omicidio della promoter

"HO UCCISO IO MARILENA RE L'AVEVO SOGNATA LA SERA"
CASTELLANZA Vito Clericò confessa per la prima volta l'omicidio della promoter

 di **Pino Vaccaro**

«Sono andato in affanno, per tutta la notte ho sognato Marilena che continuava a dire che mi avrebbe soffocato e che dovevo stare zitto, che non dovevo raccontare, che non dovevo parlare con nessuno. Ero assillato da quel sogno, da lei che mi diceva che non dovevo parlare. Nel sogno mi ripeteva: ti soffoco, ti soffoco».

Davanti al Pm di Busto Arsizio, **Maria Rosaria Stagnaro**, è tornato a parlare **Vito Clericò**, il pensionato di Garbagnate accusato dell'omicidio di **Marilena Rosa Re**. Clericò, che sta rispondendo in tribunale a Busto di omicidio volontario e di occultamento di cadavere, avrebbe fornito, infatti, una nuova versione dei fatti.

Ha ammesso per la prima volta in maniera chiara il delitto, raccontando di essere stato come suggestionato da un fantomatico sogno nel quale la promoter di Castellanza, vittima della sua furia omicida, lo avrebbe minacciato di morte se avesse parlato. Durante la deposizione avrebbe anche pianto, mostrando segni di pentimento rispetto a quanto accaduto: «Con me - avrebbe ripetuto commosso - lei è stata sempre una persona buona. La mattina dopo mi sono recato da Marilena perché assillato dal sogno con Marilena che continuava a dire che non dovevo parlare, l'ho invitata a scendere, abbiamo avuto un battibecco, poi Marilena ha deciso di venire con me a Garbagnate».

Una ricostruzione, quella



«Ho ucciso io Marilena Re L'avevo sognata la sera»

fornita dall'indagato, nella quale però manca il movente. Perché Marilena Rosa Re fosse in sogno così arrabbiata con lui tanto da spingerlo di



Non so cosa mi sia preso, ho afferrato un tubo metallico che sorregge una siepe. E l'ho colpita da dietro

prima mattina il giorno dopo a contattarla chiedendo di incontrarla con urgenza, resta però un mistero. Un dubbio irrisolto anche dopo l'interrogatorio di ieri.

L'uomo, tuttavia, ha confermato di essere lui l'autore del delitto: «Sono passato nel mio orto per prendere delle cose - avrebbe detto davanti al Pm - Marilena a un certo punto è inciampata ed è caduta. Non so cosa mi sia preso, ho afferrato un tubo metallico che sorregge una siepe.

L'ho colpita dietro, sulla testa. Ho avuto una furia, non so cosa mi sia accaduto in quel momento».

Clericò ha raccontato che l'omicidio si è consumato a Garbagnate, mentre la Procura è convinta che i fatti si siano svolti invece a Castellanza. Per il momento anche le armi del delitto non sono state ritrovate. Durante l'interrogatorio il Clericò avrebbe detto che il cadavere della donna sarebbe stato decapitato per errore. ■

pubblicato il 20/12/2017 a pag. 12; autore: Pino Vaccaro

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

pubbl. il 19/12/2017 a pag. web; autore: Orlando Mastrillo

L'ENNESIMA VERSIONE DI CLERICÒ: "HO UCCISO MARILENA NEL MIO ORTO IN PREDÀ ALLA FURIA"

Cronaca

L'assassino di Marilena Re è stato sentito dal sostituto procuratore Rosaria Stagnaro. Avrebbe raccontato di averla uccisa dopo una notte di incubi in cui lei lo minacciava e di averla decapitata per errore

<http://www.varesenews.it/2017/12/lennesima-versione-clerico-ucciso-marilena-nel-mio-orto-preda-alla-furia/678771/>

pubbl. il 19/12/2017 a pag. web; autore: Redazione

I GIOVANI DI VALORE HANNO CREATO L'AGENDA LIBERA

Servizi alla persona (serv. sociali)

Sono realizzate dall'officina Casona di Castellanza le agende "senza tempo" prodotte nell'ambito del progetto Giovani di valore. Si trovano da Vitamina C

<http://www.varesenews.it/2017/12/giovani-valore-creato-lagenda-libera/678648/>

IL GIORNO

pubbl. il 19/12/2017 a pag. web; autore: non indicato

PROMOTER UCCISA, INTERROGATO CLERICÒ: "ECCO COME E PERCHÉ L'HO AMMAZZATA"

Cronaca

Il 65enne in procura a Busto Arsizio: i soldi non c'entano, movente "più privato"

<http://www.ilgiorno.it/rho/cronaca/omicidio-promoter-1.3617365>

pubbl. il 20/12/2017 a pag. web; autore: Valentina Rigano

PROMOTER UCCISA, LE MILLE VERSIONI DEL KILLER: ATTESA PER IL VERDETTO DEI TEST DEI RIS

Cronaca

Il 65enne reo confesso, interrogato in procura a Busto Arsizio, riferisce i dettagli del delitto

<http://www.ilgiorno.it/rho/cronaca/omicidio-promoter-1.3618722>

l'Inform@zione

LE NOVITÀ RELIGIOSE DEL 3° MILLENNIO

pubbl. il 19/12/2017 a pag. web; autore: Luciano Landoni

ECCO A VOI IL KIT PER LA (AUTO)BENEDIZIONE NELLA PROPRIA CASA!

Cronaca

Dall'autocertificazione... all'auto-Benedizione il passo è breve, anzi, brevissimo

<http://www.informazioneonline.it/kit-la-autobenedizione-nella-propria-casa-2/>

SPORT E PERIFERIE

pubbl. il 20/12/2017 a pag. web; autore: Loretta Girola

"MIGLIORARE I CAMPI DI CALCIO PER RENDERLI PIÙ FRUIBILI"

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

L'Amministrazione comunale castellanese vuole intervenire per migliorare i campi di calcio di via Bellini e via Diaz. Per farlo ha partecipato a un bando del Coni che potrebbe aiutare il Comune a reperire le risorse necessarie

<http://www.informazioneonline.it/migliorare-i-campi-di-calcio-per-renderli-piu-fruibili/>

La Provincia di Varese.it

pubbl. il 20/12/2017 a pag. web; autore: Pino Vaccaro

«HO UCCISO IO MARILENA RE. L'AVEVO SOGNATA LA SERA»

Cronaca

Vito Clericò confessa per la prima volta l'omicidio della promoter

http://www.laprovinciadivarese.it/stories/busto-e-valle-olona/ho-ucciso-io-marilena-re-lavevo-sognata-la-sera_1265089_11/



PROMOTER UCCISA

pubbl. il 19/12/2017 a pag. web; autore: non indicato

«MARILENA MI MINACCIAVA IN SOGNO»

Cronaca

Clericò di fronte al pm di Busto racconta la sua versione del delitto: il movente non fu il prestito di 80mila euro che non era in grado di restituire. La testa tagliata? «Per sbaglio»

<http://www.prealpina.it/pages/marilena-mi-minacciava-in-sogno-158256.html>

SempioneNews

L'asse del Sempione a portata di click.

pubbl. il 19/12/2017 a pag. web; autore: Redazione

INDUSTRIA 4.0 E STRUMENTI DI MANAGEMENT

Università

Industria 4.0 e strumenti di Management, l'Università al fianco delle imprese: alla LIUC si studiano le possibilità di miglioramento aziendale

<http://www.sempionenews.it/territorio/industria-4-0-e-strumenti-di-management/>